



Comunità Pastorale Santi Apostoli
Cornaredo e San Pietro all'Olmo



Anno 13 N 16 dal 17 aprile al 24 aprile 2022

In cammino insieme

COMUNITA' SANTI APOSTOLI

Parrocchia S. Pietro in S. Pietro all'Olmo di Cornaredo

Parrocchia Santi Giacomo e Filippo in Cornaredo

PASQUA DI RISURREZIONE 2022



Nella chiesa di sant'Apollinare, di cui a Dio piacendo prossimamente daremo riapertura, nella parete sud durante i lavori di restauro è apparso un dolcissimo e sofferente Cristo in pietà.

Questa immagine è quanto mai interpretante i momenti bui e di sofferenza che abbiamo e stiamo attraversando in questi anni a causa della pandemia e della guerra russo-ucraina: l'Uomo dei dolori che ben conosce il patire, passio Christi e passio hominis. La tragica attualità della guerra vicina e lontana c'immerge in pieno mistero del male. Gesù stesso ne ha fatto l'esperienza ultima accettando liberamente di perdere la propria vita sulla croce: è andato fino in fondo alla sofferenza consegnando la propria vita agli uomini e affidandola al Padre. La Pasqua di Gesù ci ricorda che nel nostro cammino siamo sostenuti da questa speranza: nella croce e nella **resurrezione di Cristo, Dio ha aperto a tutta l'umanità un cammino di vita.**

La resurrezione di Gesù

sia fonte di speranza per l'umanità e a tutti doni il coraggio della PACE!

BUONA PASQUA a tutti voi, alle vostre famiglie, alle nostre comunità.

Don Fabio, Don Giuliano, Don Luigi, Don Daniele, Suor Olinda, Suor Maria Nisida, Suor Miriam, Suor Vilma

Pace a voi!

Gesù, appena prima di Pasqua, spiega ai discepoli: «Vi lascio la pace, vi do la mia pace non come la dà il mondo, io la do a voi» (Gv 14,27). Sono due modalità diverse: un modo come il mondo ci dà la pace e un modo come Dio ci dà la pace. Sono diversi.

La pace che Gesù ci dà a Pasqua non è la pace che segue le strategie del mondo, il quale crede di ottenerla attraverso la forza, con le conquiste e con varie forme di imposizione. Questa pace, in realtà, è solo un intervallo tra le guerre: lo sappiamo bene. La pace del Signore segue la via della mitezza e della croce: è farsi carico degli altri. Cristo, infatti, ha preso su di sé il nostro male, il nostro peccato e la nostra morte. Ha preso su di sé tutto questo. Così ci ha liberati. Lui ha pagato per noi. La sua pace non è frutto di qualche compromesso, ma nasce dal dono di sé. Questa pace mite e coraggiosa, però, è difficile da accogliere. Infatti, la folla che osannava Gesù è la stessa che dopo pochi giorni grida “Crocifiggilo” e, impaurita e delusa, non muove un dito per Lui.

A questo proposito, è sempre attuale un grande racconto di Dostoevskij, la cosiddetta *Leggenda del Grande Inquisitore*. Si narra di Gesù che, dopo vari secoli, torna sulla Terra. Subito è accolto dalla folla festante, che lo riconosce e lo acclama. “Ah, sei tornato! Vieni, vieni con noi!”. Ma poi viene arrestato dall’Inquisitore, che rappresenta la logica mondana. Questi lo interroga e lo critica ferocemente. Il motivo finale del rimprovero è che Cristo, pur potendo, non ha mai voluto diventare Cesare, il più grande re di questo mondo, preferendo lasciare libero l’uomo anziché soggiogarlo e risolverne i problemi con la forza. Avrebbe potuto stabilire la pace nel mondo, piegando il cuore libero ma precario dell’uomo in forza di un potere superiore, ma non ha voluto: ha rispettato la nostra libertà. «Tu – dice l’Inquisitore a Gesù –, accettando il mondo e la porpora dei Cesari, avresti fondato il regno universale e dato la pace universale» (*I fratelli Karamazov*, Milano 2012, 345); e con sentenza sferzante conclude: «Se c’è qualcuno che ha meritato più di tutti il nostro rogo, sei proprio Tu» (348). Ecco l’inganno che si ripete nella storia, la tentazione di una pace falsa, basata sul potere, che poi conduce all’odio e al tradimento di Dio e a tanta amarezza nell’anima.

Alla fine, secondo questo relato, l’Inquisitore vorrebbe che Gesù «gli dicesse qualche cosa, magari anche qualche cosa di amaro, di terribile». Ma Cristo reagisce con un gesto dolce e concreto: «gli si avvicina in silenzio, e lo bacia dolcemente sulle vecchie labbra esangui» (352). La pace di Gesù non sovrasta gli altri, non è mai una pace armata: mai! Le armi del Vangelo sono la preghiera, la tenerezza, il perdono e l’amore gratuito al prossimo, l’amore a ogni prossimo. È così che si porta la pace di Dio nel mondo. Ecco perché l’aggressione armata di questi giorni, come ogni guerra, rappresenta un oltraggio a Dio, un tradimento blasfemo del Signore della Pasqua, un preferire al suo volto mite quello del falso dio di questo mondo. Sempre la guerra è un’azione umana per portare all’idolatria del potere.

Gesù, prima della sua ultima Pasqua, disse ai suoi: «Non sia turbato il vostro cuore e non abbia timore» (Gv 14,27). Sì, perché mentre il potere mondano lascia solo distruzione e morte – lo abbiamo visto in questi giorni –, la sua pace edifica la storia, a partire dal cuore di ogni uomo che la accoglie. Pasqua è allora la vera festa di Dio e

dell'uomo, perché la pace, che Cristo ha conquistato sulla croce nel dono di sé, viene distribuita a noi. Perciò il Risorto, il giorno di Pasqua, appare ai discepoli e come li saluta? «Pace a voi!» (Gv 20, 19.21). Questo è il saluto di Cristo vincitore, di Cristo risorto.

Fratelli, sorelle, Pasqua significa "passaggio". È, soprattutto quest'anno, l'occasione benedetta per passare dal dio mondano al Dio cristiano, dall'avidità che ci portiamo dentro alla carità che ci fa liberi, dall'attesa di una pace portata con la forza all'impegno di testimoniare concretamente la pace di Gesù. Fratelli e sorelle, mettamoci davanti al Crocifisso, sorgente della nostra pace, e chiediamogli la pace del cuore e la pace nel mondo.

Papa Francesco

Comunità Pastorale "Santi Apostoli"

SANTUARIO BASILICA ADDOLORATA DI RHO

22-24 Aprile 2022 solennità della lacrimazione

"Beata te che hai creduto"

Maria modello di fede

con la presenza del Cardinale Angelo Bagnasco

Venerdì 22

+Ore 9,00: Santa Messa presieduta dal Cardinale

+Ore 10,00: il Cardinale incontra i sacerdoti presso la casa dei Padri

+Ore 21,00: "Maria modello di fede" riflessioni del Cardinale

Sabato 23

+Ore 9,00: Santa Messa concelebrata dai preti della città di Rho presieduta dal Cardinale

+Ore 21,00: Sala convegni Mantovani- Furioli dialoghiamo con il Cardinale

Domenica 24

+Ore 11,00: Santa Messa solenne con benedizione Papale presieduta dal Cardinale

+Ore 16,00: Santo Rosario guidato dal Cardinale e benedizione con la reliquia del Santuario.

Offerta per Caritas: € 986,00

€ 50,00. È sempre possibile versare sul conto corrente della parrocchia di Cornaredo, che provvederà a girare le offerte alla Caritas cittadina dei Santi Apostoli, con causale "Caritas": IBAN IT 82J0306909606100000011832 di BANCA INTESA SANPAOLO intestato a PARROCCHIA SANTI GIACOMO E FILIPPO – CORNAREDO

Pellegrinaggio diocesano Fatima con l'arcivescovo Mario Delpini

3/6 settembre 2022 (sabato / martedì)

+costo: € 650,00 per minimo 30 persone +supplemento camera singola: €120,00

Parrocchia S. Pietro in S. Pietro all'Olmo

***Domenica 17 aprile: DI PASQUA NELLA RISURREZIONE DEL SIGNORE**

La Messa della domenica detta di Risurrezione è il prolungamento della Celebrazione Eucaristica della notte.

* Ore 8,45: Lodi mattutine

* Ore 9,00: S. Messa solenne.

* Ore 11,00: S. Messa solenne.

***Lunedì 18 aprile: dell'Ottava di Pasqua in Albis**

* Ore 8,45: Ora Media. * Ore 10,30: S. Messa. Unica S. Messa del giorno.

Parrocchia santi Giacomo e Filippo in Cornaredo

***Domenica 17 aprile: DI PASQUA NELLA RISURREZIONE DEL SIGNORE**

La Messa della domenica detta di Risurrezione è il prolungamento della Celebrazione Eucaristica della notte.

* Ore 8.00: Lodi mattutine

* Ore 8.30- 9.15 (Cascina Croce) -10.00 -11.30: Ss. Messe

* Ore 16.00: Celebrazione dei Battesimi

* Ore 17.15: S. Rosario.

* Ore 18.00: S. Messa "Infra Vesperas".

***Lunedì 18 aprile: dell'Ottava di Pasqua in Albis**

SS. Messe del mattino: 8.30 -10.00 - 11.30

Sono sospese le Ss. Messe delle ore 9,15 a Cascina Croce e delle 18.00.

***Giovedì 21 aprile: dell'Ottava di Pasqua in Albis**

In questo giorno si commemora anche la morte (transito) di Sant'Ambrogio

**Pellegrinaggio parrocchiale a Corbetta al Santuario della Beata Vergine dei Miracoli, per la solennità del Perdono (lo si raggiunge con mezzi propri): ore 16,30: S. Rosario; ore 17,00: S. Messa.*

***Sabato 23 aprile: dell'Ottava di Pasqua in Albis depositis**

VEGLIA DI PREGHIERA

NELLA DOMENICA DELLA DIVINA MISERICORDIA

* Ore 21,00: Esposizione del Santissimo Sacramento, Compieta, e Rosario meditato.

* Ore 22,00: Coroncina della Divina Misericordia.

* Ore 22,30: Ufficio delle letture della II Domenica di Pasqua e Benedizione Eucaristica.

***Domenica 24 aprile: II DI PASQUA o DELLA DIVINA MISERICORDIA**

(in Albis depositis) (si concede l'indulgenza plenaria alle consuete condizioni)

* Ore 18.00: Celebrazione della Santa Messa con il conferimento del sacramento della Cresima agli adulti del decanato da parte del sig. Decano don Fabio Turba.

GRAZIE: offerta pro parrocchia € 500,00